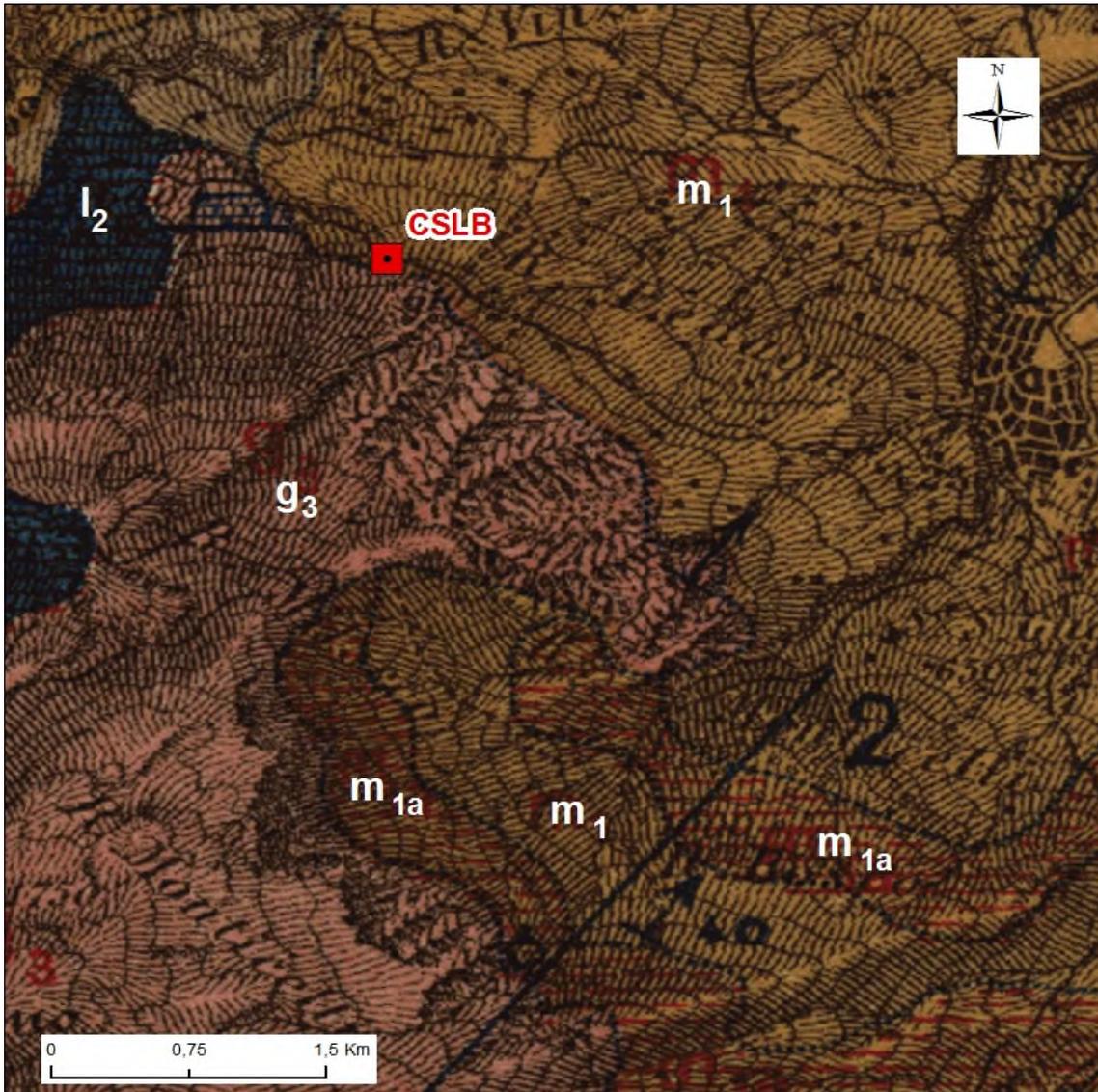


SCHEDA STAZIONE SISMICA CSLB

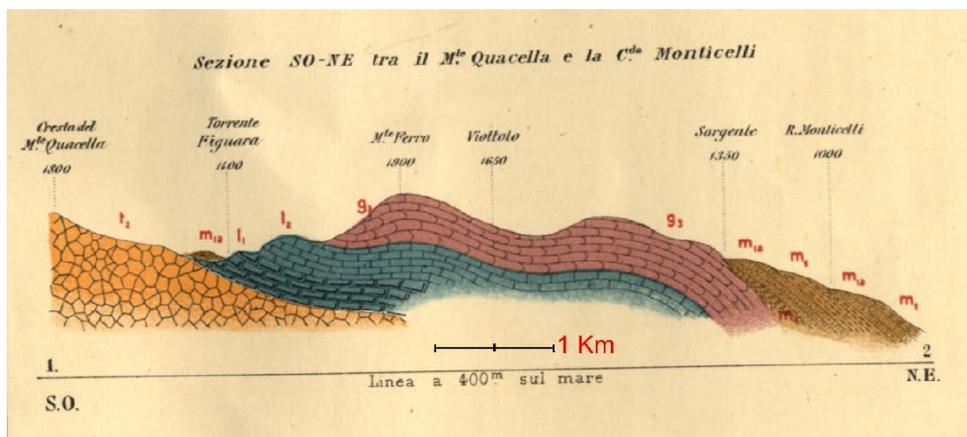
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:40.000 del foglio n. 260 Nicosia, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica. In nero è riportata a traccia della sezione geologica.



Stralcio della Sezione geologica SO-NE (circa 2.8 km a sud-est della stazione sismica) del foglio n. 260 Nicosia della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000. A causa del diverso affioramento geologico rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra alcuni dei terreni della locale successione geologica. La scala delle altezze è uguale alla scala delle distanze

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	<input type="text" value="37,93702"/>
	Longitudine E	<input type="text" value="14,057457"/>
Quota <input type="text" value="587"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Sicilia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Palermo"/>
	Comune	<input type="text" value="Isnello (Località Castelbuono)"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 260 Nicosia scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 260 Nicosia scala 1:100.000

Inquadramento geologico

La stazione sismica è collocata alla base del versante settentrionale della struttura montuosa di Pizzo Carbobara (1979 m s.l.m.) la quale si inquadra nel gruppo montuoso delle Madonie ubicato nella parte centro-settentrionale dell'isola siciliana. Geologicamente il rilievo di Pizzo Carbobara è caratterizzato da una successione carbonatica di piattaforma. I calcari si caratterizzano per la presenza di morfologie carsiche a diverso stadio evolutivo. In particolare la stazione poggia su calcare di colore grigio avente una struttura subcristallina ed una facies corallina (g_3). La formazione risale al Titonico. Al disotto sono presenti i calcari del Lias medio (l_2) che si presentano con una struttura subcristallina. Ai piedi della struttura montuosa, nell'area settentrionale e orientale, affiorano le argille dell'Aquitano, di color bruno, scagliose e con presenza di noduli di ferro (m_1). Studi più recenti dovrebbero aver associato tali terreni al Flysch Numidico.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Non essendoci sondaggi nell'area in esame, è possibile solo ipotizzare un modello litostratigrafico nel punto stazione basandosi sulle poche informazioni che la carta geologica fornisce e di una sezione passante nelle vicinanze del punto. E' possibile pertanto ipotizzare, partendo dal p.c. verso il basso, uno spessore di almeno 450 metri di calcare subcristallino (g_3) seguite da spessore di almeno 300 metri di calcare del Lias medio (l_2).
Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 5 m intorno al punto stazione.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale, così come descritta precedentemente, sono riferibili alla classe delle rocce litoidi. Queste terreni possono essere fratturati in vario grado per effetto di processi tettonici che possono averne conseguentemente peggiorato le caratteristiche geomeccaniche.